

Ieri il **Parlamento ungherese** ha approvato una legge che vieta le **adozioni** per le coppie dello **stesso sesso**. In base alle modifiche, la costituzione del Paese consentirà l'adozione solo alle coppie sposate e alle persone single con un permesso speciale del governo. Questo cambiamento costituzionale è solo l'ultimo della serie di restrizioni ai **diritti LGBTQ in Ungheria**, sotto il governo di **Viktor Orbán** e del proprio partito **Fidesz**. Inoltre, martedì i legislatori hanno approvato nuove misure per rafforzare il potere di Orbán, che entreranno in vigore dopo le prossime elezioni nel 2023.

Quest'anno l'Ungheria ha istituito una serie di nuove leggi che, secondo i critici, incidono sui diritti delle persone LGBTQ. Il Governo ha vietato, ad esempio, il **riconoscimento legale del genere**: le persone transgender e intersessuali non potranno cambiare il proprio corpo. Tuttavia, la decisione è in contrapposizione a quanto stabilito dalla **Corte europea** dei diritti dell'uomo e verrà riesaminata dalla Corte costituzionale ungherese.

Altre azioni legislative, martedì, sembravano destinate a **rafforzare i poteri di Orbán**. Gli emendamenti, avvertono i critici, allenteranno il controllo da parte di organismi indipendenti sulla spesa pubblica e renderanno più facile la chiamata di uno stato d'emergenza. Questo potrebbe innescare ulteriori **tensioni** tra il Paese e gli organi dell'Unione europea. Orbán potrebbe aver utilizzato, secondo i critici, le questioni LGBTQ come mezzo per raccogliere sostegno mentre si occupa di questioni europee (come già accaduto con le migrazioni).